

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8.50 - Trim. L. 4.50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 16 Marzo

### L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

### I LAVORI PARLAMENTARI e le tre letture

La Commissione per il regolamento della Camera ha testè concretate in modo definitivo le sue proposte per introdurre nella pratica parlamentare italiana il metodo delle tre letture. La Commissione ha creduto di seguire una via intermedia fra coloro che desiderano la soppressione completa degli Uffici, e quelli che invece si dichiarano fautori assoluti di questo metodo.

Secondo le proposte della Commissione, il metodo degli Uffici rimane per ora quale esso è attualmente. Nessuna innovazione o modificazione è ad esso arrecata. Sol tanto vi si aggiunge un secondo metodo parallelo, che sarebbe quello delle tre letture. Per ciascun progetto di legge il Governo propone e la Camera delibera quale sistema si debba seguire.

Perchè i nostri lettori si possano fare un concetto chiaro della nuova riforma, non saranno inutili alcuni cenni per coloro che hanno poca familiarità con le forme parlamentari.

Secondo il metodo attuale, la Camera ogni due mesi è divisa a sorte in 9 Uffici, a cui appartengono da 56 a 57 deputati. Codesti Uffici si radunano privatamente tre volte la settimana. Ogni progetto di legge, dopo stampato, è esaminato separatamente da ciascun ufficio, che nomina il proprio commissario. I nove deputati, in tal modo eletti, costituiscono la Commissione. Dopo che questa ha esaminato e emendato il progetto, nomina un relatore che presenta alla Camera una relazione con il nuovo testo del disegno di legge. La Camera lo esamina in discussione generale, poscia discute e vota ciascun articolo, e per ultimo passa allo scrutinio segreto sull'intero progetto di legge.

Il nuovo metodo proposto dalla Commissione sarebbe invece il seguente: Dopo distribuito un progetto di legge, la Camera fissa, ad intervallo non minore di dieci giorni, la tornata in cui ne farà la prima lettura o discussione generale. Il disegno è quindi trasmesso ad una Commissione che di solito sarà nominata dagli Uffici, senza discussione. La Commissione ha trenta giorni di tempo per fare una relazione orale o scritta.

Si viene quindi alla seconda let-

tura, che è la discussione degli articoli e degli emendamenti. Dopo alcuni giorni d'intervallo si passa alla terza lettura, che consiste nell'esame definitivo della legge e nello scrutinio segreto. Tutte e tre le letture hanno luogo in seduta pubblica. L'esperimento di un Comitato privato, fatto dalla nostra Camera verso il 1870, non diede in allora buoni risultati e fu subito abbandonato.

Come si è premesso, la Camera avrebbe a sua disposizione la scelta fra i due metodi per ciascun disegno di legge; cosicchè dell'uno e dell'altro si potrà fare utile esperimento.

Le ragioni della nuova proposta consistono negli inconvenienti che il metodo degli Uffici presenta. Prima che questi abbiano esaminato un progetto importante e che la Commissione abbia riferito, trascorre d'ordinario qualche mese. Accadde quindi necessariamente che, dopo la chiusura della sessione, passa lungo tempo prima che la Camera abbia lavoro.

Supponiamo, ad esempio, che il 15 novembre, si apra una sessione, e che in pochi giorni il Governo presenti alcuni progetti importanti. È probabile che occorrono da due a tre mesi prima che le Commissioni abbiano pronte le loro relazioni e che la Camera possa discutere. Manca quindi il lavoro per le sedute: i deputati hanno difficoltà a trovarsi in numero, e tutta la macchina parlamentare si arresta.

Al contrario, col metodo delle tre letture la Camera delibera che nel minore intervallo si proceda alla discussione generale di ciascun progetto di legge presentato al Governo. A pochi giorni di distanza dall'apertura della sessione la Camera ha lavoro regolare. Nel frattempo gli Uffici si adunano, esaminano i progetti che sono loro direttamente deferiti: nominano le Commissioni e preparano lavoro per i mesi successivi della sessione.

Nel sistema degli Uffici v'ha ancora un altro inconveniente. I progetti, una volta presentati dal Governo, non affrontano il giudizio aperto dalla Camera intiera, in contraddittorio del Ministero e con tutto il riscontro di una pubblica discussione. L'esame da parte degli Uffici spesso è incompleto, spesso è unilaterale. Accade non di rado che la nomina del Commissario si faccia da nove o dieci deputati. Tutti coloro che hanno un interesse privato o elettorale da far prevalere accorrono solleciti all'Ufficio e decidono della scelta di commissari favorevoli o contrari al progetto. Bastano pochi, anzi pochissimi, deputati per arenare un progetto. Tutta l'abilità consiste nell'impossessarsi della Commissione, e in allora si indugia quanto basti perchè venga l'estate e il progetto non sia discusso dalla Camera.

Le tre letture offrono un mezzo facile e semplice per affrontare

subito il giudizio complessivo della Camera. Ciò è importante soprattutto per leggi in cui predomini il carattere politico. Anche il Ministero sarà costretto ad elaborare con più matura ponderazione i progetti che esso presenta alla Camera, mentre ora fa qualche volta troppo assegnamento sull'opera di revisione degli Uffici e delle Commissioni.

Non sarebbe giusto tacere che anche gli Uffici presentano alcuni vantaggi i quali in molta parte compensano gli inconvenienti loro. La riunione famigliare degli Uffici piace assai, soprattutto ai nuovi deputati, che hanno mezzo di abituarsi al lavoro parlamentare e alla discussione, e di conoscere i loro colleghi. Negli Uffici, non essendo presenti i membri del Governo e non avendo la discussione un carattere politico predominante, vi è più libertà di giudizio e di voto. Molti progetti meno buoni sono assai migliorati dall'esame degli Uffici e delle Commissioni, oppure sono arenati con vantaggio della pubblica cosa. L'arenamento nella Commissione è un mezzo cortese per respingere un disegno di legge che non ha un deciso appoggio nella Camera.

La nuova riforma, quale è proposta dalla Commissione, è ispirata all'intendimento di alleviare gli inconvenienti degli Uffici e di mantenere il lato buono. Anzitutto il metodo attuale degli Uffici è conservato, e potrà essere utilmente seguito per tutti i progetti di legge essenzialmente amministrativi che richieggono una revisione capace e paziente da parte di uomini competenti o di specialisti. Oltre ciò, anche nel metodo delle tre letture, gli Uffici rimangono per la nomina della Commissione. A termini dello Statuto ciascun progetto di legge dev'essere esaminato da una Giunta prima che la Camera deliberi sopra esso.

Riteniamo che la Camera nostra non si rifiuterà a fare un esperimento del metodo delle tre letture che già fu in uso nell'antico Parlamento siciliano. La Commissione lo ha circondato di garanzie, determinando i termini minimi che devono decorrere entro i diversi stadii della procedura. È necessario che la Camera non diminuisca codeste garanzie, perchè senza di esse l'intero metodo non sarebbe che un sistema per far passare dalle leggi, buone o cattive, senza ponderata discussione. Che se non bastano i buoni regolamenti a fare le buone Camere, e soprattutto le buone leggi: le forme parlamentari hanno importanza maggiore di quello che volgarmente si creda. Occorre che le Assemblee procedano sempre con misura senza lasciarsi trasportare da quei momenti di distrazione e di passione a cui vanno pure soggetti i corpi collettivi.

### Parlamento Nazionale

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 15

Presiede l'on. Biancheri.

Cavallotti, anche a nome di Marcora, svolge la sua interpellanza ai ministri dell'interno e della guerra sopra il servizio di censura telegrafica in genere, e su quanto vi sia di vero nella comunicazione di notizie riservate telegrafiche del ministro della guerra ad un giornale militare che si pubblica in Roma.

Crispi dice che lascerà le frasi e si atterrà strettamente all'argomento dell'interpellanza. Non esistono da noi leggi sul servizio telegrafico; esistono però delle norme speciali per tale servizio, che sono stabilite nell'art. 7 della Convenzione internazionale di Pietroburgo, negli art. 71 e 72 del regolamento 11 aprile e dell'ordinanza 18 ottobre 1887 per il servizio d'Africa, ordinanza questa che fu redatta, tenendone presente una identica, fatta dagli inglesi, maestri di libertà.

Il Ministro deplora che con quest'ultima disposizione si sia autorizzata nei nostri accampamenti la presenza di corrispondenti di giornali; però sono stabilite delle norme per la revisione dei telegrammi e anche delle lettere. Quest'ultima non fu mai esercitata. Venne invece esercitata la censura sui telegrammi anche quando, per sfuggirla, facevansi pervenire tali telegrammi da Aden, Suez, Parigi, Costantinopoli, ecc. Il Ministro avesse non solo diritto, ma dovere di adottare una simile misura; anche dovere, perchè il Governo non può rendersi complice dei disordini che possono provenire da notizie infondate ed allarmanti.

Il governo quindi respinse tutti i telegrammi, che sono in contraddizione coll'art. 5 dell'ordinanza del 1887.

Legge alcuni di tali telegrammi giunti da Suez, Parigi e Costantinopoli che avrebbero propagato in Italia menzogne, calunnie relativamente alle cose d'Africa, tra altre una sconfitta delle nostre milizie.

Al rimprovero di aver egli abbandonato il regime di libertà, risponde che, quando si è al governo, molti sogni passano e che, se l'on. Cavallotti arrivasse al potere, sarebbe forse più rigoroso di lui.

Sperava di aver da che fare con gente onesta che, informata della fallacia di certe notizie, non le avrebbe pubblicate, ma si ingannò.

Egli ha sempre considerato la stampa come una missione, un apostolato, non come un mestiere.

Delle ingiurie, delle calunnie ai ministri, dice il Ministro, non ci siamo curati, forti della nostra coscienza, ma vengono momenti in cui gli speculatori di notizie vogliono compromettere la tranquillità del paese con frodi a danno dello Stato, e noi allora, abbiamo il dovere di opporci.

Se per questo ci credete in colpa condannateci.

Comin protesta per le parole indirizzate da Crispi contro la stampa. (Rumori; dalla tribuna dei giornalisti odiosi applausi).

Il Presidente richiama all'ordine Comin e fa sgombrare la tribuna della stampa. (Grande agitazione. Nuove interruzioni di Comin ed altri).

Il Presidente sospende la seduta. Seguivano vivissimi rumori e commenti.

Appena ritornata la calma, il Presidente riapre la seduta. Deplora che le parole del presidente del Consiglio siano state male udite e male interpretate, e più duolsi che il sentimento elettivo rappresentato dal Presidente della Camera sia stato sconosciuto.

Deplora ancora il contegno della tribuna della stampa. Ammonisce i giornalisti, che godono dalla Camera una posizione privilegiata, di usare maggiore rispetto verso la rappresentanza nazionale.

Comin è dolente che nella concitazione dell'animo suo, si è scappato

delle osservazioni verso il Presidente. Non può, per ora, aggiungere altro.

Crispi riprendendo il suo discorso, dice che non comprende perchè le sue parole su la missione della stampa sieno state male interpretate.

Nella Camera, del resto, non conosce che deputati, e i giornalisti onesti non potevano vedersi colpiti dalle sue osservazioni.

Ritornando alla questione, dice che il ministro della guerra, giunto al potere, sopprime l'Italia Militare che aveva voce di essere un giornale ufficioso. Nessun giornale gode i suoi favori, perchè le notizie sono comunicate contemporaneamente a tutti i periodici.

Spera che si stabilisca presto un equilibrio tra il paese intelligente e il governo. Per sua parte, farà tutto per ottenerlo. Allora certi fatti deplorevoli non accadranno più.

Bertoliè Viale risponde che il ministro non comunicò mai notizie riservate o no, al giornale accennato da Cavallotti. Assicura che il trattamento riguardante le comunicazioni delle notizie d'Africa è eguale per tutti i giornali. Dichiarò poi, che la censura si esercita solamente sulle notizie completamente false.

Difende poi il comandante delle truppe in Africa delle accuse mossegli, perchè egli si trova in grado di conoscere la verità meglio dei corrispondenti dei giornali.

Cavallotti insiste sulla verità degli inconvenienti da lui accennati e perciò chiede, se per toglierli, il ministro presenterà una legge.

Crispi disse presentata, ma non potrà distruggere l'art. 37 della convenzione internazionale.

Levasi la seduta alle 6 e 25.

### SENATO DEL REGNO

Tornata del 15

Presiede l'on. Tabarrini.

Gadda svolge la sua interpellanza intorno al corso superiore di architettura nell'Istituto di Belle Arti di Firenze. Chiede se sia intenzione del ministro di completare ed aprire l'anno venturo il detto corso, conforme al Decreto Reale del 1865.

Villari si associa alla considerazione di Gadda.

Boselli fa delle riserve circa l'applicazione del Decreto 1885. Condivide le osservazioni dei proponenti in merito alla questione; crede che si debba risolverla per legge. Impegna di presentare sollecitamente il relativo progetto.

Ripigliasi la discussione del progetto di Cassazione unica per le cause penali, e si approvano gli articoli sino al 7 inclusive, con lievi modificazioni. Levasi la seduta alle 6.50.

### SE NON È VERA....

Un giornale di Milano racconta che, in seguito al famoso discorso tenuto da Flourens a Briançon, il nostro ambasciatore ebbe con lui frequenti colloqui. Una volta Flourens — riferendosi alla capatina da lui data oltre i nostri confini — gli disse come avesse gittato una occhiata in giro, e sebbene niente conoscitore della materia, si fosse persuaso che noi non ci siamo gran fatto premuniti.

— M'è parso — conchiuse — che non ci abbiate grandi fortificazioni. — E, in fatti — osservò il generale Menabrea — non ne abbiamo nemmeno bisogno...

Il sig. Flourens sorrise di soddisfazione, credendo il suo interlocutore volesse significare che il buon vicinato non esigesse da parte nostra alcuna cautela.

Ma il generale gli mozzò corto il sorriso contrapponendogli il suo e soggiungendo:

— Noi non ne abbiamo bisogno, perchè i nostri valichi alpini, li abbiamo sempre difesi coi nostri petti, e così sempre faremo.

Il sig. Flourens non sorrise più.

# Notizie d' Africa

**Cairo, 14.** — Un dispaccio da Suakim 13 corr., via Massaua, dice che tutto è tranquillo, nel raggio di 4 miglia attorno alla città.

**Massaua, 14.** — Fu inaugurata la stazione di Saati.

Domani sarà aperto all'esercizio l'ultimo tronco.

L'ing. Giudici condusse il treno inaugurale.

**Londra, 15.** — Il Times ha da Suakim: Tutto è tranquillo dopo il 4 corr.

Osman Digma e i suoi partigiani sono furenti per la loro disfatta, e per la morte dello sceicco Mohamed.

Il risultato generale dello scontro fu soddisfacente.

Un avviso italiano, venuto per rendersi conto della situazione, ed offrire i suoi servizi, se necessari, è ritornato a Massaua con dispacci pel Cairo.

Il *Dolphin*, e l'*Albatros* trovansi nel porto di Suakim.

**Napoli, 15.** — Il S. Gottardo è partito per Massaua con pochi soldati, la posta, viveri e materiali.

**Massaua, 15.** — Notizie giunte mediante i Danachili e che risalgono a 25 giorni, recano che Menelik trovansi verso Zebul; pare in atteggiamento ostile verso il Negus.

Dicesi ad Asmara aumentino all'ovest dell'Abissinia le minacce dei dervisci, che sono in parte causa della preoccupazione e dell'attuale incertezza dei movimenti del Negus.

Del rimanente, la situazione è invariata.

**Suez, 15.** — Il piroscafo *Archimede* proveniente da Massaua, ha proseguito per Napoli.

Il *Florio* proveniente da Napoli ha proseguito per Massaua.

## Corriere Veneto

**Bassano.** — Apprendiamo con vivo dolore la morte del comm. Valentino Berti, avvocato valente e soprattutto onesto e disinteressato, patriotta caldissimo, consigliere comunale e provinciale. Il consiglio comunale ne decise i funerali a spese tombali e di riporre la salma in una di murare nella sala del Consiglio una lapide in suo onore.

**Venezia.** — Iermattina le condizioni del senatore Giustinian erano non buone; ma ieri si è notato qualche miglioramento che fortunatamente continuava anche iersera verso le undici. Facciamo voti caldissimi che il miglioramento continui.

Tutto il giorno è una processione di cittadini d'ogni ordine al palazzo del co. Giustinian per averne notizie. Ieri vi si recarono anche il sindaco ed alcuni assessori, e la Deputazione Provinciale, tenendo seduta, mandava a prendere informazioni ed esprimeva augurii per il ristabilimento in salute dell'amato patriota.

**Verona.** — Il 19 aprile p. v. in occasione del IV centenario di Paolo

APPENDICE 13

## CRISTIANO

### IL BASTARDO

DAL FRANCESE

Nel seguente mese di novembre arrivò a sua volta al palazzo la signorina di Prevel, che veniva finalmente stabilirsi a Parigi per consolare sua nipote durante la di lei vedovanza; ma la vecchia zitella fu ad un tempo sorpresa e scandalizzata nell'apprendere che la contessa appena spirato l'anno di lutto doveva passare a seconde nozze col povero musicista protetto dalla famiglia. Tuttavia, in capo a qualche tempo, la buona zia finì per adattarsi e permettere ciò che d'altra parte non poteva impedire.

Eran circa due mesi che la vedova del conte svedese avea smesso i suoi abiti di lutto e la corona di contessa per chiamarsi la sig. Luciano, quando una sera la signora di Prevel si pose a sfogliare un album nel quale avea raccolto parecchi ricordi dei suoi viaggi.

Veronese si inaugurerà una Esposizione di Belle Arti. Il prof. Don Pietro Calari pronuncerà il discorso d'apertura. L'esposizione rimarrà aperta fino al 3 giugno nel quale giorno si inaugurerà il monumento, opera dello scultore Romeo Cristiani.

## Corriere Provinciale

**Cittadella.** — L'altra sera in Cittadella verso le 8 per futili motivi vennero a rissa in una osteria certi Cusinato Dario di anni 32 mercante di bestiame e Cecchin Sante di anni 34 pure mercante; la rissa però non ebbe serie conseguenze pel pronto accorrere dei reali carabinieri, i quali arrestarono i due contendenti.

Vi fu pure un furto di venti polli ad opera di ignoti in danno dell'ing. Fantoni Giorgio.

**Vescovana.** — In un fosso con poca acqua in tenere del Comune di Vescovana al mezzogiorno di ieri l'altro fu trovato cadavere certo Santi Antonio Pasquale d'anni 26, di detto paese.

Il Santi nel ritornare dal paese di Concadirame eccessivamente ubbriaco era caduto nel fosso e vi rimase vittima.

**Villa Estense.** — Giorni fa verso le ore 11 1/2 pom. nella pubblica via del Comune di Villa Estense certo Rossetti Gregorio, figlio esposto, di anni 32, falegname, per motivi di gelosia di donne incontrando certo Garbellotto Vittorio, d'anni 28, fabbro, improvvisamente contro questo si è avventato con mano armata di roncola e menandogli vari colpi lo feriva alla faccia. Le ferite sono state giudicate gravi da lasciare la faccia in deturpazione.

Il feritore venne arrestato dai RR. Carabinieri.

## Cronaca Cittadina

### Le nostre previsioni

Erano facili e quindi si sono verificate.

Il conte Gino Cittadella Vigodarzere che naturalmente arriverà alla stessa decisione.

**Società dei reduci delle patrie battaglie.** — Dalla presidenza venne diramata la seguente circolare d'invito:

*Egregio Socio,*

Siete invitato a prender parte all'assemblea generale ordinaria della nostra Società che avrà luogo domenica 18 corr. alle ore 1 pom. nella sala sopra il caffè in Piazza del Duomo per deliberare sopra il seguente ordine del giorno:

— Che è questo mia buona zia? — Disse ad un tratto Luciano, che in piedi alle sue spalle, avea scorto parecchi versi in mezzo a diversi schizzi.

— Ah, si! rispose la vecchia damigella, — sono versi che ho raccolto in una maniera molto singolare. Due anni fa, quando io visitai la Scozia, feci conoscenza con Lady Martwa che viaggiava sola come me e che mi fece la gentilezza di indirizzarmi dappertutto. Arrivati a Leatk la mia compagna di viaggio incontrò un suo compagno, capitano di un bastimento mercantile, che partiva per le coste della Norvegia e ci offrì due posti a bordo.

— Se mi fate l'onore di accettare, — ci disse — non ve ne pentirete punto perchè noi altri europei in fatto di viaggi di piacere non sappiamo che andare in Svizzera, in Italia o a Baden, e disprezziamo le regioni settentrionali; eppure vi sono tante cose da vedere laggiù, tante bellezze sconosciute! I giorni senza notti delle regioni polari hanno, ve lo assicuro, altrettante attrattive che la vista del Monte Bianco e del Vesuvio che noi sappiamo a memoria prima di averli visti.

Il dopo dimani eravamo in viaggio per Bergen.

Un giorno, mentre eravamo fermi ad Altergarden, io e madama Martowa andammo a fare una gita in alto

1. Resoconto morale e finanziario del 1887.

2. Relazione dei revisori dei conti.

3. Relazione sopra le vecchie pendenze sul prestito all'onore.

4. Relazione sull'andamento del servizio del prestito all'onore alla Banca Popolare Cooperativa.

5. Proposta di modificazione dell'articolo 3 dello Statuto Sociale per accrescere da 8 a 12 il numero dei consiglieri.

6. Elezione di tutte le cariche sociali (1 presidente, 2 vice-presidenti, 8 ed eventualmente 12 consiglieri, 2 segretari, 1 cassiere).

7. Proposta di modificazione dell'articolo 14 del regolamento sul Mutuo Soccorso nel senso che il sussidio ai soci malati rimanga stabilmente in lire una al giorno.

**Sette comitato di Sezione di Padova della Croce Rossa Italiana.** — La presidenza sente vivo il dovere di ringraziare l'autorità comunale, la direzione del Teatro Verdi, la Società del Gaz, i distinti signori maestri Alberto Toma ed Antonio Pisani, i professori d'orchestra, e quanti altri prestarono gratuitamente l'opera loro per la migliore riuscita del concerto eseguito la sera del 14 corr. a beneficio di questo comitato. Rivolge ancora una parola di ringraziamento alla cittadinanza che come sempre rispose pronta e generosa all'appello; alla stampa infine che con il suo appoggio le rese più facile il proprio compito.

**Gli studenti universitari** sono invitati per stasera alle ore 8 1/2 al Ristoratore Stati Uniti per la nomina del comitato definitivo per la rappresentanza delle feste pel centenario dell'Università di Bologna.

**Conferenza.** — Questa sera venerdì alle ore 8 1/2 nella solita sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, il sig. dott. Augusto Alpago tenne una conferenza a beneficio della Sezione Rachitici della Associazione Ginnastica. L'argomento sarà: *Il diritto penale nella Divina Commedia.*

I biglietti d'ingresso (al prezzo di una lira l'uno) si possono acquistare presso le librerie Draghi e Drucker, e nella sera della conferenza anche all'ingresso della sala suindicata.

I signori studenti, presentandosi colla tessera, pagheranno soltanto 50 cent. per i loro biglietti.

**Omorificenze.** — Con decreto 6 marzo fu accordata la medaglia di argento al valore civile a Danieleto Giuseppe, barcaiuolo e Beniaccontro Giuseppe, farmacista di Noventa per aver il 16 gennaio 1887 tratto in

mare e giunti a un certo punto il capitano dell'imbarcazione in cui ci trovavamo ci disse in cattivo inglese: *Volete vedere la vergin delle spiagge?*

— La vergine delle spiagge? Si! risponderemo noi senza sapere di che si trattasse. In capo a due ore, noi avevamo dato fondo al disotto di una roccia in cima della quale si vedeva seduta una fanciulla coi gomiti appoggiati sulle ginocchia ed il mento sulle mani e collo sguardo volto verso il mare.

Alla vista di quella creatura che si sarebbe presa facilmente per una statua, si capiva subito che essa doveva essere l'eroina di uno di quei romanzi dei quali si compone molto spesso la storia del nostro sesso. Sventuratamente il linguaggio quasi intelligibile del nostro cicerone era d'ostacolo alla nostra curiosità; tutto ciò che noi si potè capire fu che quella fanciulla era pazza e proseguimmo la nostra gita, quando a un tratto, giudicate della mia sorpresa, la povera demente si diede a cantare in francese una romanza di cui raccolsi a volo alcuni brani, eccoli qui:

— Mio Dio! è mai possibile! esclamò Luciano dopo aver gettato lo sguardo per un momento sul foglio.

— Che hai amico mio? — disse allora la moglie, che intenta a ricamare avea sospeso il suo lavoro per ascol-

salvo a rischio della propria vita un uomo ed un fanciullo travolti dalle acque del canale Piovego.

— Fu pure data una menzione onorevole a Scarpa Giuseppe, pizzicagnolo di Piove, perchè il 13 luglio 1887 trasse in salvo un giovane travolto dalle acque del fiume Brenta.

**Il tempo che fa.** — L'aria, alquanto intiepidita, fa sentire l'influsso delle nuove aure primaverili; è proprio vero che la primavera si avvanza.

Ieri pessimo tempo; piovva dirotta verso sera. Era però una di quelle piove che dinotano il passaggio e mutamento delle stagioni.

**Circolo Filarmonico.** — Concerto si succede a concerto. L'orchestra unita e diretta dal maestro Palumbo ha chiamato non poca gente ieri sera al Circolo ed ha dato prova di singolare valentia. Fu applaudita ripetutamente e bissata in più punti. Ci voleva proprio a Padova un'orchestra così che sapesse suonare qualche cosa di buono; si passeranno così meno male le sere d'estate.

Negli intermezzi cantò la sig. Ida Rizzato, allieva del maestro Danieli. Anch'essa fu applaudita cortesemente dal pubblico.

Colla sinfonia dell'opera *Guglielmo Tell* finì il concerto che per opera dell'orchestra Palumbo riuscì assai dilettevole.

**Rissa e ferimento.** — Ieri, verso le ore 4 pom. certo P. S. d'anni 18, bandaio, si presentò spontaneamente all'ufficio di P. S., confessando di aver volontariamente con uno scalpello dato un colpo nella mammella sinistra a certo M. N., d'anni 34, pure bandaio, mentre questo era intento al lavoro.

Fortunatamente la ferita non ebbe serie conseguenze.

Ciò, a quanto si ritiene, per vecchi canconi.

**Pegnarole abusive.** — Vennero dichiarate in contravvenzione due donne perchè esercitavano l'arte di pagnarole abusivamente.

**Protrazione abusiva d'orario.** — Venne dichiarata dagli agenti di P. S. in contravvenzione l'esercente osteria in Via S. Daniele per abusiva protrazione d'orario.

**Concerti.** — Stasera allo Birrario S. Fermo concerto dell'esimia signorina Ronchi.

— Domani (sabato) dalle ore 8 alle 10 3/4 concerto orchestrale agli Stati Uniti.

**Una al di.** — Dopo il catenaccio sul riso:

— Perchè sei melanconico tanto? Hai abbandonato il riso?

tare. E, postasi anche essa a leggere i versi che suo marito divorava con gli occhi, mandò un grido straziante e svenne.

VII.

### Il raccogliatore di resina del Norland

Correr per monti e foreste coll'ascia in pugno ed una scala sulle spalle, scalare i pini per farvi delle incisioni, ritornarvi tutti i giorni per raccogliere alla fine uno o due barili di rasina che vende a basso prezzo, questa è la triste condizione del norvegiano raccogliatore di resina. Fortunatamente per lui queste foreste possono fornirgli della cacciagione, il suo abito di pelle, la sua bevanda ed anche il suo pane. Infatti, se egli non ha raccolto abbastanza nel suo campo per completare la sua provvista d'orzo e di avena, vi supplisce aggiungendovi i grani di certe erbe silvestri, oppure la scorza tenera delle betulle; e la stessa betulla, incisa come il pino all'epoca della resina gli dà pure una bevanda forte che certi viaggiatori hanno paragonato al vino spumante, ma, qual vino, mio Dio! e soprattutto qual pane! Comunque sia la foresta è la provvidenza del paesano del Norland ed il suo parco da caccia ed il suo guar-

— Non sai che sul riso hanno messo la legge del catenaccio?

**Bollettino dello Stato Civile del 12 Marzo**

**Nascite:** Maschi N. 8 - Femmine 4.

**Matrimoni.** — Feltrin Antonio di Giuseppe, agente, con De Rossi Marcella fu Domenico, casalinga.

**Morti.** — Dagnolo detto Valano Augusto di Gerardo di anni 24, agente, celibe — Mazza Anna fu Giovanni di anni 52, cameriera, nubile — Gaudenzi Bortolo fu G. B. di anni 64 1/2 ombrellajo, coniugato — Campello Domenico fu G. B. di anni 65, calzolaio, coniugato — 2 bambini esposti. Tutti di Padova.

del 13 marzo

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 0.

**Matrimoni.** — Zuliani Gherardo fu Antonio con Fagga Anna di Luigi, villica — Sala dott. Erminio, medico, con Peggion Angela di Costantino, benestante.

**Morti.** — Gervasoni Guerrino di Carlo di anni 3 mesi 9 — Brian Carlotta fu Vincenzo di anni 64, civile, nubile — Lappo Antonio fu Giuseppe di anni 68, civile, coniugato — Un bambino esposto.

del 14 Marzo

**Nascite:** Maschi N. 3 - Femmine 0.

**Morti.** — Gervasoni Elvira di Carlo di anni 1 mesi 7 — Calore d.ª Fai Castellan Anna fu Giuseppe di anni 66, stiratrice, coniugata. Tutti di Padova.

## Corriere commerciale

### BORSA

Padova 16 Marzo.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	
Fine corrente . . . . .	96 20.	—
Fine prossimo . . . . .	96 36 1/2	—
Genova . . . . .	79 50	—
Banco Note . . . . .	2 03	—
Marche . . . . .	1 26 10	—
Banche Nazionali . . . . .	2115	—
Banca Naz. Toscana . . . . .	—	—
Credito Mobiliare . . . . .	991	—
Costruzioni Venete . . . . .	178	—
Banche Venete . . . . .	215	—
Cotonificio Veneziano . . . . .	370	—
Credito Veneto . . . . .	340	—
Tramvia Padovana . . . . .	—	—
Guidovie . . . . .	—	—

### Nuova pubblicazione

L'esimio nostro amico prof. Giovanni Marinelli ha pubblicato a cura della Società geografica italiana l'opuscolo: « L'opera del prof. Federico Umlauf sulle Alpi ».

Annunziamo con piacere una pubblicazione che rileva tutta l'importanza del lavoro per cui si illustrano quelle Alpi che formano tanto varia cornice alla nostra patria per espandersi in tante regioni e rilevarne la struttura.

daroba, il suo campo, la sua vigna ed anche il suo verziere poichè nella bella stagione, quando il polo nord si inchina verso il sole, il *rubus arcticus*, sorta di ciliegia selvaggio vi abbonda al punto che dopo tutto quello che possono consumare gli abitanti, gli uccelli e gli orsi ne va ancora perduta più della terza parte. Quanto al denaro poi egli non ne ha affatto o pochissimo.

Questa era la condizione del vecchio Buck nell'epoca in cui suo fratello gli condusse la giovine straniera, e si può capire la sorpresa, la gioia, la felicità che provarono il vecchio e sua moglie allorchè si trovarono padroni di tanto oro quanto non ne era entrato da più anni in tutto il villaggio. Non fu che dopo aver ammucciato sul tavolo quest'oro, dopo aver contemplato dopo di averne palpati uno per uno tutti i pezzi che essi pensarono finalmente alla loro dozzinante che, sola in un canto, guardava quel che essi facevano, ma pareva non comprendesse nulla.

Nel considerare la fanciulla, Buck si ricordò subito le condizioni impostegli da suo fratello ed un brivido gli corse per le ossa.

(Continua).

## MASSIME

Pochissimi sono bastantemente saggi, ed accorti per preferire il biasimo, che loro è utile, alla lode, che li tradisce.

Vi sono de' rimproveri, che lodano, e delle lodi, che rimproverano. Chi disdegna la lode, desidera di essere più volte lodato.

## Due giorni d'un almanacco

16 Marzo Venerdì — Morosini F. celebre generale veneto. 1618 1694 — Preziosi. Sangue di G. C.

17 Marzo Sabato — Muore Stellini J. di Cividale, poeta e filosofo, sommo erudito. 1699 1770 — S. Patrizio v. c.

## Lotteria della stampa

L'Associazione della Stampa comunica che si è fatta ieri l'estrazione della Lotteria della sua Cassa di previdenza:

Estratto numero 248649 vincente i primi premi così distinti:

Serie C lire 100,000 — serie A lire 50,000 — serie E lire 20,000 — serie D lire 15,000 — serie B lire 15,000.

Inoltre il numero 82218 vince lire 20,000 in ciascuna serie;

il N. 9351 vince 5,000 lire in ciascuna serie;

i numeri 114, 315, 256 e 696 vincono 1000 lire in ogni serie.

## LA LOGISMOGRAFIA

[Replica definitiva del prof. A. Tonzig al sig. S. R.]

II.

Egli dice che la scrittura doppia limitandosi a riassumere le risultanze della scrittura semplice non è un sistema atto ad estendere la sua potenzialità di mezzi ad una vasta amministrazione come quella dello Stato, che essa non serve che a riassumere i fatti complessivamente.

E domando io a lui; che cosa fa la logismografia?

E non disse egli che essa non fa che riassumere gli estremi dei fatti compiuti dai libri tenuti alla vecchiaia (in scrittura semplice) traducendoli in qualche modo in forma logismografica? E non disse egli che tutto l'andamento contabile ed amministrativo cammina con sistemi vecchi (perché la logismografia non ha gambe) ed è prescritto di conservare tutti i libri tenuti alla vecchiaia in servizio della cuoca logismografica perché ossa dagli elementi che essi danno formare un indigesto pasticcio, ma che al signor S. R. piace (de gustibus ecc.) perché egli è suo servente anzi il suo innamorato, il suo partigiano.

Ciò premesso, mi dica il sig. S. R. se la logismografia è un sistema atto ad estendere la sua potenzialità di mezzi alla vasta amministrazione dello Stato. Ma non capisce, come capiscono tutti che limitandosi essa a riassumere dai libri vecchi esistenti, non funziona che una parte secondaria, e che la parte principale funzionano i sistemi vecchi?

La terza domanda dimostra che il sig. S. R. non ha un'esatta idea dell'azione del potere legislativo nell'approvare i bilanci di previsione. Esso segna bensì i limiti in cui il potere esecutivo deve mantenersi nei dispendi ma non nell'entrata. Gli stanziamenti non limitano la facoltà del Governo di riscuotere somme maggiori, se gli riesce, mediante una provvida utilizzazione, miglioramento, ed incremento dei cespiti di produzione nella via legale senza molestia dei cittadini.

Egli domanda se per una buona amministrazione le riscossioni ed i pagamenti non devono essere nel loro ordine progressivo tenuti in evidenza. Ma non è quello che dissi e dico io? E quando progressivamente e gradatamente si tengono in evidenza i fatti amministrativi, non si arriva logicamente ad un tutto armonico che rappresenta sopra dieci sole pagine i risultati della gestione; se anche questa abbracciasse tutti gli Stati d'Europa, e propriamente sulla pagina sinistra ramo per ramo o fonte principale di rendita, ed un totale, il prodotto brutto, la spesa inerente ed il prodotto netto confrontato col preventivo e con quello dell'anno anteriore; e sulla facciata destra ministero per ministero ed altri rami principali di spesa, ed in totale il dispendio brutto, la rendita propria e il dispendio netto confrontato col previsto e col dispendio netto dell'anno ante-

riore. E contrapponendo i totali attivi ai totali passivi emergono i veri avanzi o disavanzi di rendita.

Il sistema di scrittura doppia annota i fatti nell'ordine in cui avvengono e gradatamente e razionalmente li unisce e combina secondo la loro natura, li riassume e condensa in articoli, in capitoli, in rubriche, in categorie, in rami principali in un corpo omogeneo. E non è questo un procedere secondo i dettami della ragione e secondo i precetti della vera scienza dei conti? E la logismografia che cosa fa?

Essa agglomera i fatti in otto inintelligibili svolgimenti di primo grado intitolati:

il 1.° A Lo Stato per le riscossioni previste e per quelle accertate e per la competenza dell'entrata di cassa (Conti legislativi);

il 2.° e il 3.° B B B bis Gli Ordinamenti dell'Entrata per le riscossioni previste e per quelle accertate (Conti morali);

il 4.° C Lo Stato per le spese previste ed impegnate, per i pagamenti ordinari e per la competenza dell'uscita di cassa (Conti legislativi);

il 5.° D Gli Ordinamenti dell'Uscita per i crediti ad essi aperti cogli Stati di previsione e per i pagamenti ordinati (Conti morali);

il 6.° ed il 7.° E E bis Lo Stato per la gestione generale economica (Conti patrimoniali e statistici);

il 8.° F Gli Agenti ed i corrispondenti per la gestione generale economica (Conti giuridici).

Ciascuno di questi svolgimenti ha per ogni pagina 28 caselli con Dare ed Avere ed un numero indeterminato di svolgimenti di 2.° di 3.° di 4.° di 5.° di 6.° ed occorrendo di 100° grado per far peregrinare e particolareggiare le somme di casella in casella onde arrivare ai primi elementi, già notati nei libri vecchi.

Dico anch'io che il sistema logismografico è insuperabile nel suo modo di procedere dai coppi in giù, semplice, duplicato, quadruplicato, sestuplicato per un numero infinito di caselle.

Ed a proposito di questa artificiale duplicazione, quadruplicazione, sestuplicazione ecc. d'un fatto il sig. S. R. nel III numero della sua risposta interpreta le mie parole duplo sestuplo della somma originaria per un'obbligo che si abbia di moltiplicare 2, 6, 10 volte l'importo originario, e poi soggiunge che non si tratta di moltiplicare la cifra originaria ma bensì di adizionare le cifre ecc.

Altra prova manifestata che egli non conosce che superficialmente la logismografia. Abbia il disturbo di leggere la Nota esplicativa XV del quadro di Contabilità dell'Autore, e troverà che l'on. Cerbori ha trovato nel versamento di 2000 lire nella Tesoreria di Genova per prodotti doganali 6 articoli, due modificativi e quattro di permutazione; volti pagina e vedrà alla linea 43.ª la somma di L. 2000 + 6 = 12000; e guardi la relativa minuta e troverà la somma duplicata e quadruplicata in tre luoghi e sestuplicata in 2 luoghi; guardi il giornale in cui è copiata la minuta e troverà nella 3.ª casella 12000 lire e nella 16.ª 9000 lire. Sono addizionate qui le somme? E questo versamento di 2000 che secondo i principi della scrittura doppia non si registra che tre volte, cioè: una nel giornale, una in dare della cassa, ed una in avere della dogana versante, secondi o canoni logismografici è scritta 90 volte cioè 17 volte nella minuta, 6 nel giornale e 67 volte negli svolgimenti. Non è questa una Contabilità assurda?

Il potere esecutivo dirama le sue disposizioni agli uffici subalterni per l'esatta minuta riscossione dell'entrata serventi per la minuta realizzazione delle spese; e avvenendo le une e le altre in dettaglio devono essere conteggiate prima in dettaglio e poi riassunte e condensate. Altre sono le disposizioni governative, altre le scritture contabili. Le disposizioni governative discendono e si diramano, le scritture contabili ascendono e si concentrano perché il potere centrale possa vedere la somma dei fatti ed i risultati delle sue disposizioni.

Il sig. S. R. per convincere gli ingenui si compiace di fare una lezione logismografica. Il tempo, il già troppo scritto, non mi permetto di confutare i suoi insegnamenti che non sono di alcun interesse pel pubblico e dimostrano che non conosce bene né l'uno né l'altro sistema di contabilità. E la scrittura doppia, che può offrire in ogni tempo le necessarie notizie economiche e finanziarie, e non la logismografia. Questa vuol farsi interessante cogli incontentabili pregi dell'altra.

Io rispondo alle domande con una semplice affermazione o negazione perché un Giornale non permetto di svolgerle tutte, e sono estesamente svolte nelle mie opere, e le svolgo e spiego da tanti anni nella R. Università.

(La fine a domani.)

## Un po' di tutto

### Un operaio sepolto vivo

In Massalubrense (Napoli) il muratore Giuseppe Ricci, trovavasi in un fosso profondo quattro metri per estrarre della pozzolana. Improvvisamente da una delle pareti si staccava un grosso macigno ed il povero Ricci rimase sepolto. Fu solo dopo due ore ch'egli poté essere estratto cadavere da suo fratello e da altri compagni.

### Rissa e omicidio

A Catania in una casa di tolleranza si impegnava una rissa per gelosia di donne. Certo Sebastiano Durso, d'anni 19, colpito di coltello, rimase ucciso.

L'autore ed i complici del delitto furono arrestati.

### Ucciso dal fulmine

Telegrafano da Zagarolo che il fulmine, caduto nella tenuta Sordi nel territorio di Galliciano, bruciò una capanna uccidendo Angelo Camel, giovane pastore.

### Bufere spaventevoli

Sono annunziate dall'America come dal Nord d'Europa.

A Nuova York ieri l'altro si dovette sospendere la navigazione, e la circolazione nelle vie ove la neve raggiunge l'altezza di venti piedi. I treni delle ferrovie aeree si dovettero fermare, e bisognò ricorrere ai pompieri e alle loro scale per discendere i viaggiatori dai vagoni. Un treno ne urtò un altro. Un macchinista fu ucciso e alcuni viaggiatori feriti. I pali telegrafici furono abbattuti, le linee ferroviarie bloccate dalla neve per modo che nessun treno poté partire né arrivare.

E dalla Sassonia si annunziano grandi inondazioni. L'Elba rigonfia trasportando grandi massi di ghiaccio. Ad Herbede tre fanciulli e a Stecle due uomini annegarono. Si lamentano altri gravi danni.

La neve caduta in gran copia nella Pomerania orientale ha nuovamente interrotte le comunicazioni.

## Ultime Notizie

(Dal giornali)

Mentre è positivo che Pissavini sarà mandato davanti al Senato costituito in Alta Corte di Giustizia, pare invece che l'istruttoria contro il senatore Del Giudice abbia a condurre a un non farsi luogo a procedimento.

L'altra sera a Milano parlavasi vivamente di uno scontro in Africa; gli Abissini avrebbero assaltate tutte le nostre posizioni di Saati.

La voce era originata da una parola che dicevasi detta dal ministro Bertolè al principe ereditario, cui avrebbe detto che San Marzano riteneva imminente l'attacco. Un dispaccio con parole convenzionali a una casa commerciale avrebbe detto il resto. La notizia però apparve tosto falsissima.

Belcredi scrive alla Tribuna narmando la storia del tradimento di Deheb. Il Negus gli scrisse una lettera promettendogli di nominarlo ras, di concedergli il perdono e liberare il vecchio padre dalle catene.

Il nostro Comando ignaro di queste trattative ordinò a Deheb di occupare Agametta e gli dette cinquantamila cartucce e mille talleri. Egli recatosi ad Airuri si allontanò verso il campo Abissino.

Si commenta molto il fatto che il figlio di Guglielmo abbia preso il nome di Federico III, invece di quello di Federico Guglielmo V, come si credeva.

Si crede che questo indichi l'intenzione del nuovo imperatore di continuare le tradizioni liberali di Federico il Grande, invece di quelle di Federico Guglielmo IV, troppo reazionario, secondo la storia. Il primo ordine di Federico III, che permette a ciascuno il tutto secondo il proprio sentimento, è di un liberalismo finora ignoto.

Del resto, ripensando che Federico II

permetteva a ciascuno di «gagner le ciel a sa facon», ci capisce che l'intollerante Stoecker non avrà giorni felici sotto Federico III, continuatore del grande avo.

### Nostrì dispacci

Roma, 16 marzo, ore 855 ant.

Grande impressione produsse la tumultuaria seduta di ieri per la risposta di Crispi e Cavallotti sulla stampa; l'Associazione della stampa se ne preoccuperà oggi otto.

La Tribuna biasima vivamente Crispi; il Diritto tace; la Riforma dice che Crispi non alluse ai giornalisti che intendono difendere la libertà di stampa.

Comin scrive che da Crispi tutta la stampa venne insultata senza una attenuante, senza una eccezione, come fossimo un branco di farabutti.

Si nomineranno presto i prefetti di Avellino, Bari e Pavia.

Savorgnan di Brazzà, ex-governatore del Congo, sta meglio ed ha abbandonato il letto.

L'avv. Santini presentò una memoria perché si dichiarò nulla la proclamazione di Bonacci a deputato di Ancona.

Il senatore Alessandro Rossi presentò al Senato un'interpellanza per l'applicazione della tassa di Ricchezza Mobile alle Case estere operanti in Italia col mezzo di propri agenti.

Fu sequestrata la Capitale per un articolo dal titolo «I due regnanti» offensivo alla Corona.

Si confermano sempre più gravi le condizioni di salute di Federico III; Bismark fu chiamato al suo letto improvvisamente perché ci fu un istante in cui credevasi si soffocasse.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

New York, 14. — Venne firmato il trattato che proibisce l'emigrazione negli Stati Uniti degli operai agricoli cinesi.

Il trattato durerà venti anni.

Russia Turchia e Bulgaria

Londra, 15. — Lo Standard ha da Costantinopoli: Nelidoff ringraziò sabato il Gran Visir della nota spedita a Sofia. Diede ad intendere che ora che la qualità di usurpatore di Ferdinando fu nettamente stabilita, la Porta dovrebbe prendere delle misure per allontanarlo dalla Bulgaria.

Però Nelidoff soggiunse che esprimeva una vista puramente personale, punto ispirata dal suo governo.

Il Gran Visir gli rispose molto cortesemente, apprezzando al suo giusto valore la destinazione relativa al carattere non ufficiale del consiglio.

Il corrispondente sembra credere che la Russia tenterà di condurre la Porta a bloccare i porti della Bulgaria, ma è convinta che la Porta rifiuterà.

Il Times ha da Sofia: Beltkoff, segretario delle finanze, recasi a Vienna per negoziare con un sindacato francese, un prestito di cinquanta milioni di franchi.

Italia e Germania

Berlino, 15. — D'ordine dell'Imperatore Herbert Bismarck recossi ieri da Launay a pregarlo di comunicare a Umberto gli auguri dell'Imperatore e di tutta la famiglia imperiale.

Herbert Bismarck soggiunse: «L'Imperatore prendeva vivissima parte al genetliaco di Umberto, pel quale la Germania sente come per l'Italia i più vivi sentimenti di affetto, sentimenti che, se fosse possibile, sarebbero stati aumentati dalle commoventi dimostrazioni avute in questi giorni dall'Italia.»

Il Principe di Bismarck incaricò Herbert Bismarck di manifestare a De Launay, com'egli si associasse ai sentimenti dell'Imperatore e come fosse dolente che lo stato di sua salute richiedesse riguardo, non gli consentisse di recarsi personalmente dall'ambasciatore.

Boulanger punito

Parigi, 15. — Il Journal Officiel pubblica un rapporto di Legerot in

data del 14 corrente che dice che Boulanger venne tre volte, a Parigi senza autorizzazione, il 24 febbraio, il 2 e il 10 marzo.

Le due ultime volte egli era travestito, portava degli occhiali scuri, e faceva sembianze di zoppiare.

Il rapporto constata la gravità di simili mancanze alla disciplina, emananti da un ufficiale generale, e altre circostanze sulla condotta anteriore di Boulanger.

Propone quindi di mettere Boulanger in posizione di non attività, per ritiro di impiego.

Il rapporto fu approvato da Carnot.

Parigi, 15. — Boulanger inviò il seguente dispaccio al deputato Laguerre, che gli annunciò la misura presa:

Non conosco ancora il testo del rapporto ufficiale, ma posso dire fin d'ora che se andai a Parigi fu per vedere mia moglie assai malata. Il ministro che conosceva i motivi della mia domanda rifiutòmi il permesso, mentre altri comandanti di corpo vengono costantemente a Parigi senza autorizzazione. Il paese non sarà ingannato e comprenderà che mi si colpisce non perché fui a Parigi, ma semplicemente in causa del risultato delle elezioni del 26 febbraio ed allorché non trovassi nelle elezioni alcuna ingerenza da parte mia.

F. ZON, Direttore responsabile.

PREMIATO

## STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VALI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)

29° - Anno di esercizio - 29°

Seme Bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica. Ibernazione naturale perfetta — Coltivazione 1888 — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Kima 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi Casca, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campioni dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

## C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

## Da affittarsi ANCHE SUBITO

Casa di villeggiatura con adiacenze civili e coloniche e ghiacciaia e campi quattro circa e volendo altri campi quattordici adiacenti situati sulla strada Provinciale da Padova a Ponte di Brenta ed in prossimità alle stazioni ferroviarie.

Chi applicasse rivolgersi allo Studio dell'avv. G. A. LEVI in Padova, Via Turchia, N. 537.

A. Fontana Chirurgo

## DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szötz, Virasdy e Rahn in Vienna.

Specialista per otturare di Dent. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana

## LEZIONI di Scherma, Ginnastica e Ballo

Sede del Club Piazza del Duomo

Per le fanciulle e poi fanciulli ora affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarani.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 15 OTTOBRE 1887

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano					Bassano per Padova								
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova															
								omn.	misto	pom.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.				
								ant.	ant.	omn.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.				
misto	2,40 a.	4,20 a.		omnibus	5,— a.	6,15 a.															
diretto	3,51 »	4,55 »		»	5,23 »	6,42 »															
»	4,17 »	5,15 »		misto	7, 5 »	8,47 »															
misto	6,20 »	8, 5 »		diretto	9, 5 »	10, 5 »															
omnibus	7,55 »	9,10 »		»	1,— p.	2, 5 p.															
»	9,12 »	10,25 »		omnibus	2, 5 »	3,20 »															
»	1,28 p.	2,43 p.		»	5,25 »	6,40 »															
diretto	2,44 »	3,45 »		»	6,55 »	8,10 »															
»	6,40 »	7,35 »		misto	9,15 »	10,55 »															
omnibus	8,30 »	9,45 »		diretto	11,— »	11,55 »															
»	9,40 »	10,55 »		»	11,25 »	12,20 a.															
<b>Mestre per Udine</b>				<b>Udine per Mestre</b>																	
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre															
diretto	4,58 a.	7,36 a.		misto	1,43 a.	6,53 a.															
omnibus	5,58 »	9,54 »		omnibus	5,10 »	9,14 »															
»	11,30 »	3,36 p.		diretto	10,29 »	1,14 p.															
diretto	3,33 p.	6,19 »		omnibus	12,50 p.	4,56 »															
omnibus	4, 8 »	8, 5 »		»	5,11 »	9,30 »															
misto	9,30 »	2,30 »		diretto	8,30 »	11, 8 »															
<b>Padova per Verona</b>				<b>Verona per Padova</b>																	
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova															
omnibus	6,55 a.	9,28 a.		celere	2,40 a.	4,13 a.															
diretto	10,15 »	12,— »		omnibus	5,10 »	7,44 »															
omnibus	3,28 p.	6,— p.		»	10,46 »	1,20 p.															
»	8,21 »	10,52 »		diretto	4,55 p.	6,36 »															
diretto	12,25 a.	2,10 a.		omnibus	5,47 »	8,21 »															
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																					
<b>Padova per Bologna</b>				<b>Bologna per Padova</b>																	
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova															
omnibus	6,25 a.	10,55 a.		diretto	12,45 a.	3,39 a.															
misto	9, 2 »	2,50 p.		misto (1)	4,— »	6, 5 »															
diretto	2,11 p.	5, 5 »		omnibus	4,40 »	9, 2 »															
omnibus	6,50 »	11,20 »		diretto	11,45 p.	2,38 p.															
diretto	12,— »	2,45 a.		omnibus	5, 5 »	9,28 »															
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																					
<b>Rovigo - Adria - Loreo</b>				<b>Loreo - Adria - Rovigo</b>																	
		omn.	misto	omn.			omn.	omn.	misto												
		ant.	pom.	pom.			ant.	pom.	pom.												
Rovigo . . . p.		8,20	3,25	8,40	Loreo . . . p.		5,50	11,55	5,40												
S. Apoll. Selva . . .		8,31	3,39	8,51	Adria . . . . .		6,18	12,24	6,17												
Ceregnano . . . . .		8,41	3,51	9,01	Baricetta . . . . .		6,29	12,36	6,33												
Lama . . . . .		8,51	4,03	9,11	Lama . . . . .		6,43	12,51	6,54												
Baricetta . . . . .		9, 6	4,22	9,26	Ceregnano . . . . .		6,51	1,—	7, 5												
Adria . . . . . arr.		9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva . . . . .		7,—	1,09	7,16												
Loreo . . . . . »		9,45	5,10	10,05	Rovigo . . . . . arr.		7,10	1,20	7,30												
<b>Rovigo - Legnago</b>				<b>Legnago - Rovigo</b>																	
		omn.	omn.	omn.	omn.			omn.	omn.	omn.	omn.										
		ant.	ant.	pom.	pom.			ant.	ant.	pom.	pom.										
Rovigo . . . p.		8,15	11,15	3,30	8,35	Legnago . . . p.		5,35	8,24	12,—	6,17										
Costa . . . . .		8,31	11,33	3,45	8,51	Badia . . . . .		6,16	9,12	12,34	6,51										
Lendinara . . . . .		8,57	12, 3	4, 9	9,17	Lendinara . . . . .		6,36	9,39	12,49	7, 6										
Badia . . . . .		9,15	12,32	4,27	9,37	Costa . . . . .		7,—	10, 9	1,11	7,28										
Legnago . . . a.		9,48	1,14	5,—	10,15	Rovigo . . . a.		7,15	10,25	1,23	7,40										
<b>Montebelluna - Belluno</b>				<b>Belluno - Montebelluna</b>																	
		omn.	omn.	misto			omn.	misto	omn.												
		ant.	pom.	pom.			ant.	pom.	pom.												
Montebelluna . . . p.		6,56	1,56	6,09	Belluno . . . p.		5,—	11,40	5,10												
Cornuda . . . . .		7,17	2,17	6,30	Feltre . . . . .		6,09	1,04	6,19												
Feltre . . . . .		8,21	3,21	7,43	Cornuda . . . . .		7,12	2,12	7,18												
Belluno . . . . . a.		9,31	4,34	9,02	Montebelluna . . . a.		7,30	2,35	7,37												
<b>Legnago - Monselice</b>				<b>Monselice - Legnago</b>																	
		omn.	diretto	omn.			omn.	diretto	omn.												
		ant.	pom.	pom.			ant.	pom.	pom.												
Monselice . . . . . p.		8,20	2,55	7,50	Legnago . . . . . p.		6,38	12,34	5,48												
Este . . . . .		8,38	3, 6	8,11	Sant' Anna . . . . .		6,50	12,44	6, 1												
Ospedaletto Euganeo . . . . .		8,47	3,13	8,23	Bevilacqua . . . . .		7,—	12,51	6,12												
Saletto . . . . .		8,57	3,22	8,39	Montagnana . . . . .		7,14	1, 2	6,27												
Montagnana . . . . .		9,10	3,31	8,55	Saletto . . . . .		7,26	1,11	6,41												
Bevilacqua . . . . .		9,23	3,40	9, 9	Ospedaletto Euganeo . . . . .		7,36	1,20	6,52												
Sant' Anna . . . . .		9,31	3,47	9,17	Este . . . . .		7,47	1,29	7, 6												
Legnago . . . . . arr.		9,43	3,56	9,30	Monselice . . . . . arr.		8, 1	1,40	7,20												
NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.																					